

...e adesso a casa!

Guida pratica per il rientro a casa
con il vostro bambino

I bambini imparano ciò che vivono

Se un bambino vive nella critica impara a condannare.

Se un bambino vive nell'ostilità impara ad aggredire.

Se un bambino vive nell'ironia impara ad essere timido.

Se un bambino vive nella vergogna impara a sentirsi colpevole.

Se un bambino vive nella tolleranza impara ad essere paziente.

Se un bambino vive nell'incoraggiamento impara ad avere fiducia.

Se un bambino vive nella lealtà impara la giustizia.

Se un bambino vive nella disponibilità impara ad avere una fede.

Se un bambino vive nell'approvazione impara ad accettarsi.

Se un bambino vive nell'accettazione e nell'amicizia impara a trovare l'amore nel mondo

Doret's Law Nolte

| | |
|---|----|
| Raccomandazioni generali | 1 |
| Consigli per l'allattamento | 2 |
| Il massaggio del seno e la spremitura del latte | 4 |
| Poppate notturne e sonno sicuro a casa | 5 |
| Cura del moncone ombelicale | 6 |
| Conservazione del latte materno spremuto | 7 |
| Il bagnetto | 8 |
| Informazioni utili | 9 |
| A chi rivolgersi | 15 |

sommario

Nell'augurarvi un felice ritorno a casa, vogliamo ricordare alcune semplici precauzioni da adottare nell'accudire il vostro bambino:

- Lavarsi le mani prima di prendersi cura del piccolo
- Tenerlo lontano da persone con raffreddore, tosse, diarrea, infezioni della pelle
- Evitare luoghi affollati e l'esposizione al fumo di sigaretta
- Non fumare
- Nei primi mesi farlo dormire sulla schiena (in posizione supina, su un materasso rigido e senza cuscino, nella vostra stanza ma non nel letto con voi); non fatelo dormire né a pancia sotto né sul fianco
- Non copritelo troppo, non avvolgetelo stretto nelle coperte; la temperatura ambientale ideale è 18/20° C
- Se ha la febbre può aver bisogno di essere coperto di meno, mai di più
- L'impiego del ciuccio durante il sonno può ridurre il rischio di SIDS (morte improvvisa del lattante chiamata anche morte in culla). È tuttavia importante introdurlo dopo il primo mese di vita e non forzare il bambino se lo rifiuta; se lo perde non va reintrodotto. Evitare di immergerlo in sostanze ricche di zuccheri. Sospendere l'uso entro l'anno di vita
- Prendere contatto con il pediatra di libera scelta presso il Distretto di appartenenza

raccomandazioni generali

Il latte materno è l'alimento ideale per il bambino, sia come nutrimento che come apporto di difese immunitarie.

Fino a sei mesi di vita il bambino dovrebbe essere alimentato esclusivamente con latte materno (qualora sia presente), successivamente può assumere altri alimenti. Sarebbe opportuno protrarre l'allattamento al seno per tutto il primo anno di vita ed oltre, in base ai reciproci desideri della madre e del bambino.

Ricordiamo di:

- Attaccare il bambino al seno assicurandosi che il capezzolo e parte dell'areola siano introdotti in profondità nella bocca tra lingua e palato molle.
- Scegliere la postura più comoda a voi per allattare.
- Offrire al neonato una alimentazione responsiva "a richiesta": la suzione stimola la produzione di latte. Tenete presente che nei primi mesi di vita può mangiare da 8 a 12 volte al giorno, nei primi giorni anche più spesso
- Far succhiare il bambino ad un seno fino a che ne ha voglia e passare al secondo seno nel caso mostri ancora fame. La durata della poppata è molto variabile, sarà il bambino a decidere quando staccarsi dal seno; assecondatelo. Il tempo medio di durata di una poppata varia dai 10/15 minuti ai 30/40 minuti.
- È molto importante sapere se il bambino cresce e non quanto mangia. Per tale ragione non è di solito necessario fare doppie pesate, ma è sufficiente pesare il bambino nudo una volta a settimana; la crescita media è indicativamente di circa 170 grammi settimanali (circa 20 gr. al giorno). Verificare sempre che bagni almeno sei pannolini al giorno perché questo ci indica che il bambino si idrata sufficientemente.

consigli per l'allattamento

- Le feci del bambino alimentato con latte materno esclusivo, sono liquide, di colore giallo oro ed il bambino può scaricare anche tutte le volte che si attacca al seno. Quelle del bambino alimentato con formula o con alimentazione mista sono grumose e di colore più verdastro.
- Da fare attenzione: che il bambino evacui almeno una volta nell'arco delle 24 ore e che le feci del bambino non persistano di colore scuro (meconio) in questi casi consultare sempre il pediatra.
- Con l'allattamento il bambino non ha bisogno di assumere acqua . Inutile anche offrire bevande di vario tipo (tisane, infusi, ecc.).
- La madre deve avere una dieta sana, nutriente, ricca di liquidi, ed un ritmo di vita tranquillo, non assumere alcolici ed astenersi dal fumo. Evitare l'assunzione di farmaci, se non strettamente necessari e solo su precisa indicazione del medico

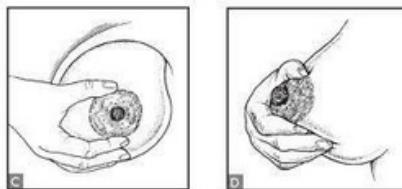
consigli per l'allattamento

Il massaggio del seno favorisce la circolazione sanguigna, la fuoriuscita di latte e ha un'influenza positiva sulla sua produzione. Deve essere delicato e non deve provocare dolore.

Lavare accuratamente le mani prima di ogni massaggio.

Posizionare in maniera corretta le dita per iniziare la spremitura e quindi:

- Appoggiare il pollice a circa 3-4 cm dal capezzolo (approssimativamente nella zona superiore della riga dell'areola). Vedi figura in basso.
- Sistemare l'indice nella zona areolare opposta a quella del pollice.
- Spingere la mano così posizionata verso il torace mantenendola però nella stessa posizione sull'areola
- Rimanendo in questa posizione avvicinare pollice e indice premendoli delicatamente uno contro l'altro e rilasciare ritmicamente.



La spremitura manuale mima esattamente la frequenza della suzione del bambino e verrà spontaneo spremere con un ritmo più veloce fino a quando non arrivano le prime gocce per poi rallentare quando il latte esce abbondantemente

ATTENZIONE: NON E' IL CAPEZZOLO CHE DEVE ESSERE SPREMUTO

Quando il flusso sta diminuendo e il latte esce a goccia a goccia o la fuoriuscita cessa, cambiare la posizione delle dita attorno all'areola in modo da stimolare adeguatamente tutti i quadranti.

Quando ogni quadrante è stato stimolato e la mammella è morbida passare all'altra e ripetere l'operazione.

Il massaggio del seno e la spremitura del latte

Nei primi mesi la maggioranza dei bambini allattati esclusivamente poppano almeno 8-12 volte nelle 24 ore, comprese le poppate notturne.

Tali poppate sono importanti per assicurare un'adeguata stimolazione della produzione di latte e la sua assunzione da parte del bambino.

Il bambino andrebbe tenuto nella stessa stanza della madre, in una culla adiacente al letto materno (esempio: Culla Next to me) dove può essere agevolmente spostato una volta finita la poppata e applicate le norme per la prevenzione della SIDS.

CONTROINDICAZIONI ASSOLUTE ALLA CONDIVISIONE DEL LETTO :

- Nel caso di bambini prematuri e/o di basso peso alla nascita
- Madri fumatrici o che assumono farmaci, alcool o droghe che possono alterare la responsività
- Condivisione di divani, poltrone o superfici morbide
- Genitori obesi

**poppate notturne e sonno
sicuro a casa**

Il cordone deve essere medicato almeno una volta al giorno ed ogni volta che accidentalmente si dovesse bagnare: La medicazione deve rimanere sempre asciutta.

Per effettuare tale manovra la prima cosa da fare è quella di lavarsi accuratamente le mani successivamente seguire questi passaggi:

- 1.Togliere la vecchia medicazione
- 2.Controllare il moncone (verificare che non sia presente arrossamento periombelicale, pus, cattivo odore)
- 3.Qualora fossero presenti secrezioni o piccole croste sulla cute attorno al moncone asportarle con una garza sterile imbevuta di soluzione fisiologica evitando di bagnare il moncone
- 4.Applicare la rete elastica attraversando il moncone ed appoggiandola sull'addome, in attesa di essere posizionata sulla medicazione
- 5.Avvolgere una garza sterile attorno al moncone formando una specie di "imbuto"
- 6.Ricoprire con una garza sterile
- 7.Fissare il tutto con la rete elastica menzionata nel punto 4.
- 8.Posizionare il pannolino in modo tale da non coprire la medicazione

Una volta caduto il moncone, se fossero presenti secrezioni, continuare a pulire la cicatrice con soluzione fisiologica e garze sterili e ricoprirla con un quadratino di garza tenuto fermo con rete elastica.

Fare il primo bagnetto in immersione solo dopo che la cicatrice ombelicale non presenta secrezioni da almeno 2/3 giorni.

cura del moncone ombelicale

Il latte materno spremuto può essere conservato in frigo o congelato. Devono essere utilizzati appositi contenitori di plastica sterili e a chiusura ermetica; ogni contenitore deve riportare la data e l'ora della spremitura. Utilizzare per primo il latte spremuto che è in frigo da tempo più lungo.

| MODALITA' DI CONSERVAZIONE | TEMPI MASSIMI DI CONSERVAZIONE |
|--|--------------------------------|
| Temperatura ambiente | 4 ore |
| Frigorifero di casa | 24 ore |
| Frigorifero 2°/ 5° con rilevatore di temperatura | 72 ore |
| Comparto del ghiaccio del frigorifero | una settimana |
| Freezer del frigorifero dotato di sportello autonomo | 3 mesi |
| Congelatore autonomo | 6 mesi |

Il latte congelato deve essere scongelato lentamente all'interno del frigorifero, una volta scongelato può essere conservato in frigorifero per sole 24 ore. Non ricongelare mai.

Una volta scaldato deve essere utilizzato, altrimenti deve essere buttato. Il latte materno non deve essere assolutamente scaldato nel forno a microonde e non deve essere scaldato eccessivamente, non bollire, altrimenti le proteine contenute potrebbero deteriorarsi.

conservazione del latte materno spremuto

Nell'intervallo tra la nascita e il primo bagnetto ci si limita, quotidianamente a lavare il neonato a "piccole parti" con acqua tiepida (36-37°C) e con sapone oleoso per favorire l'idratazione della cute.

Non utilizzare spugne perché sono un vero e proprio ricettacolo di germi.

Per quanto riguarda l'igiene intima: nelle bambine il movimento da compiere è dal davanti al dietro (per evitare il depositarsi di feci nei genitali con conseguente maggior rischio di infezioni del tratto urinario).

Nei maschietti non forzare l'apertura del prepuzio: la fimosi è fisiologica nel neonato.

Non lasciare mai il bambino solo sul fasciatolo potrebbe cadere o scivolare, per questo motivo prima di procedere al bagnetto assicurarsi di avere tutto l'occorrente a portata di mano e a distanza di sicurezza.

Fate attenzione alla temperatura dell'acqua prima di immergervi il neonato.

il bagnetto

Dopo il ritorno a casa non è raro, per i genitori inesperti, preoccuparsi di comportamenti del neonato per lo più normali; viceversa, in qualche rara occasione, per ugual motivo, possono essere sottovalutati segnali o sintomi per i quali è opportuna una sollecita valutazione medica: le note che seguono richiamano l'attenzione su alcune di queste situazioni. Il pediatra di famiglia o del punto nascita, e, in casi particolari, il pronto soccorso rappresentano il giusto riferimento per i genitori:

ECESSIVA SONNOLENZA: i neonati passano la maggior parte del tempo dormendo, con ritmi sonno-veglia variabili, di solito con risvegli ogni 2-4 ore; durante la veglia appaiono tranquilli, interessati all'ambiente circostante e si alimentano con regolarità. Se invece il bambino si sveglia raramente, sembra poco reattivo o disinteressato al latte, è opportuno sentire il pediatra. Un'eccessiva sonnolenza, soprattutto se è improvvisa o prolungata, merita attenzione.

ASSUNZIONE DI LATTE TROPPO SCARSA: Un'insufficiente assunzione di latte soprattutto nelle prime settimane, può causare uno stato di disidratazione insidioso. Un bambino si alimenta bene quando succhia con energia, deglutisce ed, al termine della poppata, appare soddisfatto, bagnando di pipì almeno 5 pannolini al giorno. Se invece il piccolo ha difficoltà nell'alimentarsi o scarso interesse per il latte, è irritabile o sonnolento, ha labbra secche e fa poca pipì allora è consigliabile controllare il peso corporeo e contattare il pediatra.

DISTENSIONE ADDOMINALE: in certi momenti può accadere che la pancia del neonato sia gonfia (coliche gassose) e che il bimbo, pur alimentandosi regolarmente, pianga a lungo: questa situazione è normale. Non lo è se la pancia diventa dura e il piccolo non emette feci per 1-2 giorni, o vomita o il suo pianto appare prolungato e inconsolabile.

COLORITO BLUASTRO: Nei neonati, mani e piedi bluastri non devono preoccupare. Se il colore è legato al freddo, la cute ritorna rosa dopo

informazioni utili

iriscaldamento. Durante il pianto forte anche volto e labbra possono diventare scure, ma, dopo che il piccolo si è calmato, il colore torna rapidamente normale. Quando invece il colore scuro o bluastro della pelle rimane scura ed il bambino respira male o si alimenta con difficoltà, è probabile che i polmoni o il cuore non stiano lavorando normalmente e il bambino non sia sufficientemente ossigenato: in questo caso è urgente una visita medica.

PIANTO ECCESSIVO: I neonati piangono, spesso senza ragione apparente; per il neonato che ha mangiato a sufficienza, ed ha il pannolino pulito, la miglior cosa da fare è un tentativo di consolazione (prenderlo in braccio, cullarlo, cantargli qualcosa) senza temere di viziарlo; può anche essere utile avvolgerlo in una coperta o lenzuolo e contenerlo dolcemente. In breve tempo s'imparano a capire le normali variazioni del pianto; ma se il pianto appare "diverso dal solito", eccessivamente acuto o, viceversa, lamentoso o molto prolungato, questo potrebbe indicare un problema e sarà utile il consiglio del medico.

COLORITO GIALLASTRO (ITTERO): Molti neonati presentano una sfumatura gialla della pelle o del bianco degli occhi (ittero); è un fenomeno del tutto normale anche se a volte più intenso e prolungato. L'ittero viene sempre controllato prima della dimissione dall'ospedale con gli eventuali, opportuni consigli. Solo se, con il passare dei giorni, l'intensità del colorito giallo appare in aumento è bene rivolgersi al pediatra: ciò è indicato anche se il colorito giallo persiste oltre le due settimane e le feci diventano chiare.

DIFFICOLTA' RESPIRATORIA: Il bambino di solito respira normalmente; può capitare di apprezzare una lieve variabilità della frequenza respiratoria od una rumorosità da minima costipazione nasale. E' opportuna una visita medica se invece il bambino presenta uno dei seguenti sintomi:

informazioni utili

- Respiro veloce (più di 60/minuto, anche se è normale che i neonati respirino più velocemente degli adulti)
- Rientramenti tra le costole con le narici che si muovono ad ogni respiro. Gemito respiratorio
- Colorito bluastro

ERITEMA DA PANNOLINO: È l'irritazione della pelle del sederino e dei genitali del bambino dovuta ad un contatto prolungato con fuci ed urine. Esistono numerose creme o paste all'ossido di zinco per attenuare fino a far scomparire questo fastidioso eritema, non è necessario applicare queste creme come prevenzione.

STARNUTO: Lo starnuto del neonato non è sinonimo di raffreddore. I piccoli starnutiscono per liberare il nasino da muco e pulviscolo.

TAGLIO DELLE UNGHIE: E' sconsigliato effettuare il taglio delle unghie per le prime settimane. Si consiglia, se realmente indispensabile, di limarle con una lima di cartone.

COLICHE GASSOSE: Le coliche gassose sono dovute alla formazione di aria sia per la fermentazione delle fuci che per una immaturità dell'intestino del neonato. Si possono presentare dopo il 15° giorno di vita, soprattutto la sera e nelle prime ore della nottata. Tendono ad attenuarsi dopo i primi 3 mesi. Si può dare sollievo al bambino attaccandolo al seno, massaggiandogli la pancia, facendogli un bagno caldo, riducendo al massimo gli stimoli esterni.

SINGHIOZZO: È un lieve inconveniente che frequentemente colpisce i neonati nel primo mese di vita e compare di solito dopo la poppata. E' dovuto a brusche contrazioni del diaframma (muscolo che separa il torace dall'addome e che regola la respirazione). Sembra sia favorito dall'eccessiva introduzione di aria durante il pasto. Di solito non infastidisce il bambino e passa spontaneamente dopo pochi minuti. Se persiste, si può riattaccare il bambino al seno.

informazioni utili

RIGURGITO: È la fuoriuscita dalla bocca di una piccola quantità di latte (anche parzialmente digerito) talvolta misto a saliva. Può manifestarsi anche 2-3 ore dopo la poppata.

Nel primo anno è un fenomeno normale dovuto all'immaturità dell'apparato digerente: in particolare il cardias, ossia la valvola che impedisce la risalita del cibo dallo stomaco all'esofago, non si contrae adeguatamente, l'esofago non si appiattisce, quindi il latte può risalire in bocca. Se il bambino sta bene e cresce regolarmente non bisogna intervenire. È invece necessario contattare il pediatra se il piccolo cresce poco, è molto inquieto o vomita a getto abbondanti quantitativi di latte.

CRISI GENITALE DEL NEONATO: In alcuni neonati la presenza in circolo di elevate quantità di ormoni materni determina la comparsa della cosiddetta "CRISI GENITALE". Nelle femmine si ha una ipertrofia delle piccole e grandi labbra con secrezioni mucose biancastre. Talvolta si verificano delle pseudo-mestruazioni con la comparsa di sangue.

Nei maschi i genitali esterni sono tumefatti e compare un idrocele temporaneo (ingrossamento del sacco scrotale dovuto ad una raccolta di liquido) più o meno evidente. In entrambi i sessi le ghiandole mammarie possono aumentare di volume, diventare dure e secernere una secrezione simile al latte ("latte di strega"). Tale stato può perdurare fino ai 2 mesi di età.

SCATTI DI CRESCITA: Gli scatti di crescita sono fasi della vita del neonato in cui viene cercato di più il seno della mamma. Dopo un periodo in cui i bambini sembrano aver preso un certo ritmo per le poppate improvvisamente appaiono insaziabili, irritabili e vogliono succhiare molto spesso.

Tipicamente questi periodi sono intorno alle 2-3 settimane, intorno alle 6 settimane ed intorno ai 3 mesi. Gli scatti di crescita in genere durano da un paio di giorni ad una settimana. E' sufficiente assecondare il bambino e attaccarlo ogni volta che lo richiede e per tutto il tempo che vuole (solitamente vogliono succhiare di più durante la notte). I seni materni in

informazioni utili

breve tempo aumenteranno la produzione di latte e il bambino tornerà tranquillo.

PASSEGGIATA: L'aria, il sole, la luce e la natura sono necessari a un bambino piccolo. Il sole attiva la vitamina D, importante per la crescita delle ossa; il mondo da scoprire è un'occasione che stimola. Alcuni consigli:

- preferire luoghi verdi, tranquilli e lontani dal traffico,
- scegliere le ore in cui il clima è mite,
- non è necessario aspettare che sia caduto il moncone ombelicale.

PEDIATRA DI LIBERA SCELTA: Una volta dimesso, il piccolo sarà seguito per quanto riguarda la sua crescita e la sua salute dal pediatra di libera scelta. Per sceglierlo basta recarsi al distretto di appartenenza o prima della dimissione in accettazione e chiedere dei pediatri disponibili; verrà rilasciato il modulo con il medico scelto e l'attività eseguita.

È utile mettersi in contatto con il pediatra entro la prima settimana di vita del neonato

informazioni utili

l'allattamento va bene se:



- 1** il tuo bambino poppa almeno 8 volte al giorno
- 2** il tuo bambino bagna almeno 6 pannolini di pipì nelle 24 ore dopo il 6° giorno di vita
- 3** il tuo bambino ha almeno da 2 a 4 scariche di fuci ogni 24 ore di almeno la dimensione di un cucchiaio
- 4** riesci a sentire che deglutisce mentre poppa
- 5** i tuoi capezzoli non sono doloranti
- 6** il tuo seno è morbido dopo la poppata
- 7** l'allattamento è una piacevole esperienza

rivolgiti ad un professionista se:



- 1** il tuo bambino bagna meno di 4 pannolini di pipì a partire dal 4° giorno d vita
- 2** il tuo bambino ha meno di 3 scariche di fuci dal 4° ogni 24 ore della dimensione di almeno un cucchiaio
- 3** se le fuci non virano di colore da scure (meconio) a giallo oro/verdastre (feci di transizione oppure noti improvvisamente fuci di colore grigio o chiaro)
- 4** il bambino poppa meno di 8 volte il giorno
- 5** i tuoi capezzoli sono coloranti durante la poppata
- 6** noti che il bambino poppa continuamente o si addormenta entro 1/2 minuti quando è al seno

Vi vogliamo ricordare che il nostro sostegno non finisce con la dimissione. Di seguito trovate i contatti utili affinché ogni vostro dubbio possa trovare una risposta. Alcuni operatori della pediatria hanno buona conoscenza delle lingue: inglese, francese, spagnolo e arabo.

LINEA TELEFONICA DEL NIDO tel. 0587 273274 o 273346 dove il personale del nido è sempre a vostra disposizione per **CONSULENZE 24 ore su 24 sull'allattamento e qualsiasi altro dubbio o chiarimento.**

LINEA TELEFONICA OSTETRICIA tel. 0587 273370

CONSULTORIO PONTEDERA giovedì ore 14.00-16.30 Spazio Allattamento Stanza 24 Distretto Socio Sanitario Via Fleming 1 tel. 0587 273702

CONSULTORIO PONSACCO martedì ore 10.30-12.30 Spazio Allattamento Via Rospicciiano 21/A tel. 0587 098808

CONSULTORIO BIENTINA mercoledì ore 11.30-13.00 Spazio Allattamento presso Palestra Misericordia Bientina P.zza V. Emanuele II tel. 0587 273907

CONSULTORIO SANTA MARIA A MONTE mercoledì e venerdì ore 11.30-13.00 0587098306

NAVACCHIO martedì ore 11.30-13.00 presso Biblioteca Comunale Cascina

PISA mercoledì e sabato ore 11.30-13.00 e venerdì ore 12.00-13.00 presso Distretto Sanitario Via Torino

VOLTERRA dal lunedì al venerdì ore 8.00-19.00 e sabato ore 8.00-13.00 presso reparto Ostetricia e Ginecologia 0588/91725-724-720

a chi rivolgersi

SITI UTILI PER L'ALLATTAMENTO MATERNO

- www.unicef.it per la Dichiarazione degli Innocenti, i termini dell'iniziativa "Ospedale Amico del Bambino" e le 10 regole per un sano allattamento al seno.
- www.mami.org
- www.waba.org.my
- www.lalecheleague.org è la prima organizzazione in difesa dell'allattamento materno nata nel 1957.

LECHE LEAGUE

- Numero nazionale tel. 199432326

Dalle ore 8.00 alle ore 20.00 potrete trovare un consulente per chiarire ogni dubbio.

- Firenze tel. 055/781737 A questo numero risponde una segreteria telefonica che vi indicherà i numeri delle consulenti della zona.

Per sapere dove si trova la consulente della leche league più vicina a te puoi scrivere a: doveconsulenti@lllitalia.org

CORSO GRATUITO DI “MASSAGGIO DEL BAMBINO” il corso, organizzato dal consultorio di Pontedera, è gratuito e prevede 3 incontri mensili della durata di circa 2 ore. Verrà effettuato presso i locali della preparazione al parto nel Distretto di Pontedera (Via Fleming). Per informazioni e adesioni è necessario telefonare alla ostetrica Paperini Roberta al numero 0587/273738 lun-merc-ven ore 10-12.30.

LE BANCHE DEL LATTE MATERNO

Per Banca del latte materno si intende un punto di raccolta del latte donato da madri diverse e distribuito gratuitamente, dopo opportuno trattamento, ai piccoli pazienti che ne hanno bisogno.

Riportiamo la Rete delle Banche Regionali:

- Arezzo: Ospedale S. Donato - sez. di neonatologia Via P. Nenni, 20 tel. 0575 254531

a chi rivolgersi

- Firenze: Ospedale pediatrico Meyer, Via Luca Giordano 13
tel.055 5662443
- Viareggio: Ospedale Versilia - reparto pediatria, Via Aurelia 335
tel. 0584 6059756-6057027
- Lucca: Ospedale S. Luca, Via Guglielmo Francesconi Lucca
tel. 0583 970364
- Siena: Policlinico Le Scotte Viale Bracci,1
tel. 0577 586582
- Grosseto: Ospedale della Misericordia - U.O. Pediatria e neonatologia
Via senese 169 Grosseto tel. 0564 485312 – 485209

**SERVIZIO INFORMAZIONE FARMACI IN GRAVIDANZA E
ALLATTAMENTO - CENTRO ANTIVELENI DI BERGAMO** tel. 800.883.300

a chi rivolgersi

ANNOTAZIONI

progetto grafico:
Comunicazione ASL Toscana nord ovest - IM - gennaio 2025

